

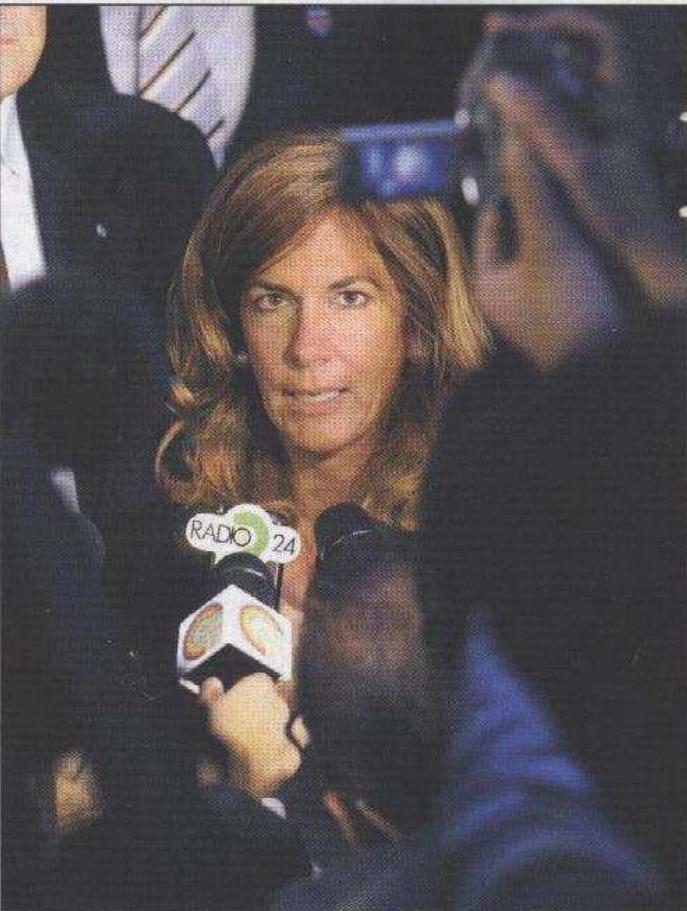
Un 'Sole' senza nuvole

"Diciamo che ce l'hanno venduto bene". È il commento più diffuso tra i giornalisti del Sole 24 Ore all'arrivo del nuovo direttore Gianni Riotta. Insomma, l'editore è stato bravo a superare le iniziali

perplessità per la nomina di un certamente bravo professionista, per due anni alla guida della maggiore testata d'informazione televisiva italiana dopo essere stato ai vertici giornalistici della *Stampa* e del *Corriere della Sera*, ma apparentemente digiuno di competenze finanziarie, assicurando che Riotta è uno che impara presto e, esperto anche della realtà economica internazionale, è pure attento alla multimedialità, terreno su cui il quotidiano di Confindustria deve assolutamente e velocemente addentrarsi. Una grande attenzione che il nuovo responsabile del quotidiano di Confindustria ha confermato fin dal suo primo giorno di direzione, giovedì 9 aprile, incontrando il comitato di redazione (Anna Del Freo, Giovanni Negri e Riccardo Sorrentino, oltre alla rappresentante della redazione romana Barbara Fiammeri), precisando, però, che i new media non riescono ancora a formare l'opinione pubblica.

In ogni caso, con la nomina di Riotta (che secondo le procedure adottate al *Sole* sarà messo un po' alla prova dalla redazione prima del voto di gradimento), al *Sole* si respira soprattutto un clima di 'scampato pericolo' e si sono dissolte le preoccupazioni che il 26 marzo, quando ormai diventava certezza l'ipotesi di un ritorno di Ferruccio de Bortoli al *Corriere della Sera*, avevano spinto i giornalisti a dichiarare lo stato di agitazione, e ad affidare al Cdr tre giorni di sciopero contro la possibilità che il cambio di direzione potesse "avvenire in base a logiche di lotizzazione – e non editoriali – da parte di poteri politici ed economici portatori di interessi estranei a quelli del giornale e soprattutto dei suoi lettori".

E proprio affidando la direzione a Riotta, Emma Marcegaglia, leader di Confindustria ed editore del *Sole* (che conosce da tempo l'ex responsabile del *Tg1*), ha voluto segnalare di essere impermeabile a eventuali condizionamenti esterni. Resta, poi, da stabilire se per la direzione della testata milanese ci fossero in ballo davvero altre candidature. A lungo è circolato il nome di Roberto Napolitano, già vice al *Sole*, ora direttore del *Messaggero*, e



Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria dal 13 marzo 2008, anche nella scelta del nuovo direttore del Sole 24 Ore, di cui è l'editore, ha voluto riaffermare di essere estranea a condizionamenti esterni (foto StudioFranceschin).

dato anche in pole position anche per il vertice del *Corsera*, accreditato da importanti sponsor del mondo politico ed economico (in Confindustria solo qualche cortese telefonata di apprezzamento nei suoi confronti, come quella del ministro Maurizio Sacconi), e forte di un curriculum che lo ha visto per dieci anni al *Sole*.

In corsa per la direzione del quotidiano economico anche Dario Di Vico, vice di Mieli al *Corriere* con delega ai rapporti con il mondo economico-finanziario. Di certo, a Di Vico, ottimo professionista, con un'immagine di intellettuale esterno ai giochi di potere, è stata offerta la condirezione del *Sole*. Che l'interessato, un po' stanco del ruolo di numero due, ha declinato spiegando, tra l'altro, che il tandem di due coetanei rischia spesso di originare conflitti.

Ora Riotta si prenderà qualche tempo per studiare la macchina del giornale, per disegnare il nuovo gruppo di vertice e l'organizzazione della redazione. Che non è molto diversa da quella lasciata quattro anni fa dalla

direzione di Guido Gentili. De Bortoli, infatti, ha dato al *Sole* più credibilità e autorevolezza, ridandogli qualità giornalistica, ma non è intervenuto su una struttura redazionale che da anni ha bisogno di un benefico scossone, soprattutto a livello di quadri.

La novità più apprezzata dell'ultima gestione – che ha visto anche l'arrivo di due firme come Paolo Madroni e Stefano Folli, che hanno dato valore aggiunto al *Sole* – è stata la nomina di un interno, il vice direttore Alberto Orioli, a capo della redazione romana, oltre al ritorno di un altro vice, Elia Zamboni (che per questo ha lasciato la responsabilità di Radio 24), a occuparsi delle strategiche sezioni sulle normative e del numero del lunedì.

Con Zamboni prossimo alla pensione, il vice direttore vicario Gianfranco Fabi che potrebbe decidere di dedicarsi solo a Radio 24, si ipotizza una valorizzazione di Edoardo De Biase (arrivato come vice sette anni fa dal *Corsera*), e un ingresso nel gruppo di direzione di Alessandro Plateroti, ora responsabile della finanza, o di Fabio Tamburini, direttore di *Radiocor*.

Saluti e regali a Ferruccio de Bortoli - Prima di lasciare *Il Sole* Ferruccio de Bortoli ha voluto salutare e ringraziare la redazione del quotidiano, quella di *Radiocor* e anche i poligrafici. Infine, il 6 aprile, la sera prima di trasferirsi al *Corsera*, ha rivolto un ulteriore saluto all'azienda in un incontro organizzato nella Sala Collina della sede milanese del Gruppo 24 Ore, progettata da Renzo Piano.

Durante la riunione è intervenuto il presidente dell'editrice Giancarlo Cerutti, che, oltre a ricordare i quattro anni "importanti" di gestione di de Bortoli e anche i momenti di contrapposizione che pure hanno fatto avanzare il gruppo (tra l'altro, l'ex direttore si è messo di traverso a un possibile aumento del prezzo del giornale), ha detto di comprendere la sua nuova scelta con un "Al cor non si comanda".

Alla fine all'ormai ex direttore sono stati consegnati due regali: da parte della redazione un album di sue fotografie scattate negli ultimi quattro anni; da parte dell'azienda un quadro di arte moderna finora in mostra al quarto piano della sede milanese.

Comunicazioni dalla carta al web - Lunedì 6 aprile la Consob ha pubblicato le nuove disposizioni sulla trasparenza che, raccogliendo una direttiva europea, in pratica, sollevano le società da gran parte degli obblighi di pubblicare i loro atti pubblici sui giornali per trasferirli sui loro siti web. Il passaggio, pur mitigato da un periodo di transizione (peraltro non ancora quantificato), rischia di far perdere un mercato di decine di milioni di euro agli editori delle testate nazionali. Che di fronte a questa prospettiva stanno reagendo, anche con un ricorso al Tar, come ha annunciato Paolo Panerai sul suo 'Orsi & Tori', pubblicato su *Milano Finanza* del 10 aprile.

Il fondatore della Class Editori se la prende soprattutto perché i legislatori italiani sarebbero "stati più realisti del re e più integralisti di Osama Bin Laden" nell'interpretare le direttive di Bruxelles, lasciando poco spazio alla Consob nella stesura di un regolamento "inaccettabile per la comune intelligenza di chi vuole la vera trasparenza del mercato".

Su un sito inglese - "If the global crisis continues, by the end of the year, only two banks will be operational, the Blood Bank and the Sperm Bank! Then these 2 banks will merge and it will be called 'The Bloody Fucking Bank'".

A Epf i giornalisti sollecitano i soci - Cinque giorni di sciopero sono stati votati dall'assemblea dei giornalisti di Editori PerlaFinanza (il quotidiano *Finanza&Mercati*, il settimanale *Borsa&Finanza* e il mensile *TuttoFondi*) per sollecitare i due soci (80% Silvia Necci, moglie dell'immobilista Danilo Coppola; 20% Finzeta di Patrizia Zanella, moglie di Osvaldo De Paolini, fondatore dell'editrice e ora direttore di *Mf/Milano Finanza*) a realizzare nel concreto l'aumento di capitale necessario a far andare avanti l'editrice milanese. Il comitato di redazione delle testate del gruppo, nel denunciare lo stato di incertezza, sottolinea la riduzione delle perdite e il profondo processo di ri-strutturazione, che tra l'altro ha più che dimezzato gli organici, resi possibili dal "lavoro straordinario e non retribuito" dei giornalisti rimasti.

Intanto, dopo aver lasciato il formato 'slim' ed essere passati a un tabloid standard di 24 pagi-

ne, tutte a colori, *Finanza&Mercati* si è presentato il 17 marzo ai lettori con un'ultima pagina radicalmente trasformata. Sull'esempio del *Corriere della Sera*, oltre alla pubblicità è stata inserita una colonna di notizie brevi di particolare interesse e, di taglio basso, alcune tabelle finanziarie. L'innovazione punta ad accrescere la visibilità della comunicazione degli inserzionisti.

Un'altra novità interessa *TuttoFondi*, la testata interamente dedicata ai fondi e ai prodotti di investimento, che dal 10 aprile si è trasformata da trimestrale in mensile (16/24 pagine stampate in quadricromia), abbinato ogni secondo sabato del mese al settimanale *Borsa&Finanza* (il prezzo rimane di 5 euro).

Intesa Sanpaolo a favore della scienza - In Italia mancano strumenti che informino criticamente e approfondiscano le questioni scientifiche di maggiore attualità e interesse. Per questo è nato *Scienzainrete*, web journal realizzato dal Gruppo 2003 (che riunisce alcuni dei migliori scienziati italiani che puntano a sensibilizzare istituzioni e grande pubblico sull'importanza della ricerca) con il contributo fondamentale di Intesa Sanpaolo e quello della Regione Lombardia. "Di scienza non si parla mai abbastanza", ha detto il 16 marzo l'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, Corrado Passera, alla presentazione di *Scienzainrete*. "Con questa iniziativa vogliamo mettere la scienza a disposizione del grande pubblico, che chiede approfondimento e competenza. È un dovere della banca stare vicino a chi promuove progetti o contributi a favore della scienza. Intesa Sanpaolo ha già crogato un miliardo di euro e mette ora a disposizione delle piccole e medie imprese un altro miliardo di euro a favore dei loro progetti di ricerca e innovazione: la particolarità del progetto Nova+ è che la banca finanzia a lungo termine, ma senza garanzie reali grazie a una triangolazione tra azienda, banca e università, chiamate a certificare la validità dei progetti".

Ing Direct Italia risponde via Internet - La banca della 'zucca' è pronta a varare una piattaforma per il trading on line? "Penso che a breve potremo stupirvi positivamente", ha risposto il 2 aprile Bernd Geilen, general manager di Ing Direct Italia durante il 'live meeting' con gli utenti del forum di *Finanzaonline.com*. Il manager della banca diretta (opera su Internet e via telefono), che nel 2001 ha lanciato il 'Conto Arancio', è stato impegnato per tre ore a interagire con gli utenti del sito, edito da Brown Editore. Durante l'evento sono stati postati in totale 109 messaggi, considerando sia le domande dei partecipanti sia le risposte di Geilen. Gli utenti connessi in contemporanea hanno raggiunto picchi di 160 unità, mentre gli accessi unici sono stati 534.

"Internet è oggi un'enorme piattaforma utilizzata da milioni di consumatori per scambiarsi informazioni tra loro, ma le aziende, le istituzioni e soprattutto le banche non hanno ancora imparato a sfruttare a pieno questo canale di comunicazione con i clienti", ha commentato Geilen. "Ing Direct Italia ha invece scelto di utilizzare il web per entrare in contatto diretto con le persone e, attraverso il 'live meeting' ospitato sul forum di *Finanzaonline.com*, ha voluto dialogare con la community finanziaria e confrontarsi con i suoi membri, rispondendo in diretta alle loro domande".



Nino Sunseri è diventato responsabile delle pagine economiche e finanziarie 'Libero Mercato' che dal 1° marzo sono entrate nella foliazione di *Libero*. *Libero Mercato* era nata il 3 maggio 2007 come una testata autonoma diretta da Oscar Giannino e alleata al quotidiano di Vittorio Feltri.



La prima pagina del supplemento speciale in lingua russa del *Sole 24 Ore*, allegato il 7 aprile al quotidiano russo *Kommersant*. Otto pagine per presentare l'economia italiana, realizzato in occasione della missione organizzata da Confindustria, con Ic e Abi.



Giuseppe Guzzetti, presidente dell'Acri, l'Associazione delle fondazioni di origine bancaria e delle Casse di risparmio, che terrà il suo 21° congresso nazionale il 10 e l'11 giugno a Siena. Sarà presente anche il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, che ha ritrovato con le fondazioni una gran simpatia.